

Gambia



Regione: Africa Occidentale
Superficie: 11.295 km²
Capitale: Banjul
Forma di governo: Repubblica
Valuta: Dalasi
PNL pro capite: 800 US\$
Popolazione: 1.405.000
Speranza di vita alla nascita: 54,95



Il Gambia ottenne ufficialmente l'indipendenza il 18 febbraio 1965, diventando una monarchia costituzionale all'interno del Commonwealth britannico. A seguito di un referendum, la Gambia divenne una repubblica presidenziale il 24 aprile 1970 e come primo Presidente venne eletto Dawda Kairaba Jawara.

Nel 1981, il governo di Dawda Kairaba Jawara venne rovesciato da un sanguinoso colpo di stato guidato da Kukoi Samba Sanyang, che in precedenza aveva cercato inutilmente di essere eletto all'interno del parlamento. Jawara si appellò alle forze armate del vicino Senegal per sventare il colpo di stato. Venne scongiurato dopo una settimana di combattimenti che comportarono la morte di molte migliaia di persone tra civili e militari. In conseguenza di tale instabilità, il Gambia fu indotta a creare una confederazione con il Senegal nel 1982 con il Trattato di Confederazione, con il quale nasceva la Confederazione del Senegambia, che unificò i due eserciti, i due sistemi economici e introdusse una moneta unica. Già nel 1989, però, il Gambia decise di separarsi dalla confederazione.

Il Gambia fu guidato dal Presidente Sir Dawda Kairaba Jawara fino al colpo di stato militare del luglio 1994. Le Forze Armate del Consiglio Governativo Provvisorio (AFPRC) presero il potere, bandendo dalla vita politica tutti i partiti esistenti. Il colonnello Yahya A.J.J. Jammeh divenne il nuovo capo di stato promettendo alla popolazione e all'opinione mondiale un piano per il progressivo ritorno alla vita democratica. Nel 1996 il colonnello venne infatti eletto Presidente della Repubblica e il suo ruolo fu riconfermato nel 2001.

Economia e Agricoltura

L'economia del Gambia è caratterizzata da un'agricoltura di sussistenza e una forte dipendenza storica dalla produzione ed esportazione di arachidi. L'agricoltura rappresenta il 29% del PIL e impiega il 75% della popolazione. Da sola, la produzione di arachidi forma il 6,9% del PIL, a cui si aggiungono altre colture (8,3%), l'allevamento (5,3%), la pesca (1,8%) e lo sfruttamento forestale (0,5%). Il settore industriale contribuisce per il 12% al PIL.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

Per far fronte alla crisi alimentare che ha colpito l'Africa sub-sahariana, nel corso del 2008 è stato fornito un aiuto alimentare in carne avicola del valore di un 1.000.000 di Euro. Tale aiuto è stato interamente destinato alla distribuzione gratuita a favore delle fasce vulnerabili della popolazione. Il Gambia è stato recentemente inserito nelle attività del Programma Italia-FAO per la sicurezza alimentare nell'Africa sub-sahariana finanziata dal Trust Fund italiano per la sicurezza alimentare.



Guinea



Regione: Africa Occidentale
Superficie: 245.836 km²
Capitale: Conakry
Forma di governo: Giunta militare
Valuta: Franc Guineano
PNL pro capite: 1.000 US\$
Popolazione: 7.500.000
Speranza di vita alla nascita: 50



Divenuta colonia francese nel 1890, la Guinea ha raggiunto l'indipendenza con un referendum nel 1958. Primo Capo di Stato fu Ahmed Sékou Touré, leader del Partito Democratico della Guinea. Orientato su politiche socialiste, sotto Touré la Guinea ebbe un sistema politico chiuso e monopartitico, poco rispettoso dei diritti umani e libertà d'espressione. L'economia fu condotta verso un controllo statale pressoché completo. Touré fu considerato da molti come un dittatore vero e proprio. Morì il 26 marzo 1984 e fu sostituito da una giunta militare guidata da Lansana Conté e Diarra Traorè. I due divennero rispettivamente Presidente e Primo Ministro. Conté denunciò gli abusi di Touré e il suo scarso rispetto dei diritti umani, liberando 250 prigionieri politici e invitando 200.000 emigrati a tornare nel paese. Inoltre si adoperò per cancellare molte delle misure politiche ed economiche introdotte dal dittatore, ma la povertà non diminuì esponenzialmente e non si avvertirono segni forti di un ritorno alla democrazia. Nel gennaio 2007 è cominciato un periodo di protesta generale a livello nazionale, che ha portato migliaia di guineani in piazza a protestare contro il Presidente e il suo ormai lunghissimo mandato. Sull'orlo di una guerra civile, il contestato Presidente Conté ha nominato, nel febbraio 2007, come nuovo Primo Ministro Eugene Camara, suo stretto collaboratore. Subito dopo la morte di Conté, nel dicembre 2008, l'esercito attuò un colpo di stato militare sospendendo la costituzione ed ogni attività politica e sindacale, ponendo alla guida dello stato il Capitano Moussa Dadis Camara.

Economia e Agricoltura

L'agricoltura impiega oltre il 70% della popolazione attiva e contribuisce alla formazione di un quarto del prodotto interno lordo. I programmi di sviluppo del governo agiscono soprattutto in questo apparato economico. La superficie coltivata è molto limitata, corrisponde solo al 3% di quella totale. Le colture più importanti sono: riso, mais, sorgo, manioca, patate. La maggiore produzione è quella di riso. Altre coltivazioni sono riservate alle esportazioni, come caffè, ananas, agrumi, arachidi e palme da olio.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

Le azioni della cooperazione italiana in Guinea sono legate alla partecipazione di questo paese al Programma Italia-FAO per la sicurezza alimentare. L'ONG LVIA, in partenariato con la Confederazione Nazionale delle Organizzazioni Contadine della Guinea, ha promosso nel 2008 un significativo progetto di sviluppo rurale intitolato "Rafforzamento della società civile rurale nelle prefetture di Télimélé, Mandiana, Kérouané, Beyla, Lola" mirante a rafforzare le capacità per la gestione semplificata delle attività generatrici di reddito dei 643 gruppi di base nelle 5 prefetture sopra indicate.



Guinea Bissau



Regione: Africa Occidentale
Superficie: 36.125 km²
Capitale: Bissau
Forma di governo: Repubblica
Valuta: Franco CFA
PNL pro capite: 600 US\$
Popolazione: 1.000.000
Speranza di vita alla nascita: 47,52



Il paese dichiarò unilateralmente indipendenza il 24 settembre del 1973. Fu governato da un consiglio rivoluzionario sino al 1984. Nel 1994 si tennero le prime elezioni multi-partitiche. Nel 1998 una sollevazione dell'esercito portò alla caduta del Presidente Vieira: la Guinea Bissau precipitò così nella guerra civile. Nel 2000 Kumba Lalá fu eletto Presidente. Nel settembre 2003, tuttavia, un nuovo colpo di stato portò all'arresto, da parte dei militari, di Lalá, definito "incapace di risolvere i problemi del paese". Dopo numerosi rinvii, nel giugno 2005 si tennero nuove elezioni presidenziali, in cui venne rieletto João Bernardo Vieira, il Presidente deposto nel 1998.

Il 2 marzo 2009 il Presidente Vieira è stato ucciso in un attentato da militari vicini al capo di stato maggiore dell'esercito Tagmè Na Waïè, precedentemente morto in un attentato.

Economia e Agricoltura

La Guinea-Bissau risulta essere tra i 20 paesi più poveri del mondo. La fragile economia, basata perlopiù sull'agricoltura e sulla pesca, pur possedendo il Paese buone risorse minerarie (petrolio, bauxite e fosfati) che non vengono sfruttate a causa della mancanza di infrastrutture e di mezzi finanziari, è stata duramente danneggiata dalla guerra civile del 1998-1999. Una delle principali voci dell'economia della Guinea-Bissau è rappresentato dall'esportazione (circa 90.000 tonnellate per anno) dell'anacardo.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

La cooperazione italiana in Guinea Bissau opera prevalentemente attraverso progetti promossi da ONG italiane nei settori sanitario, agricolo, nonché attraverso interventi sul canale multilaterale con le agenzie delle Nazioni Unite e attraverso la fornitura di aiuti alimentari.

Tra le attività in corso, si segnala l'intervento avviato dalla FAO nel settore della sicurezza alimentare e la valorizzazione dei prodotti agricoli locali, a valere sul contributo italiano al Fondo fiduciario per la sicurezza alimentare.

Nel quadro del Programma Emergenza, è stato co-finanziato il progetto dell'ONG Mani-Tese "Una risposta tempestiva alla crisi alimentare: incremento della produzione risicola ai margini del Rio Cacine, Regione Tombali, Guinea Bissau", che vede il coinvolgimento delle associazioni di donne produttrici di riso ed il miglioramento dell'accesso alle risorse alimentari da parte delle famiglie.

Nel 2008 è stato concluso un aiuto alimentare in carne avicola del valore di 1,5 milioni di Euro interamente destinato alla distribuzione gratuita.



Guinea Equatoriale



Regione: Africa Centrale
Superficie: 28.051 km²
Capitale: Malabo
Forma di governo: Repubblica Presidenziale
Valuta: Franco CFA
PNL pro capite: 14,780 US\$
Popolazione: 660.000
Speranza di vita alla nascita: 50



Il Paese ha acquisito l'indipendenza dalla Spagna in modo incruento nel 1968 ed è stato dominato da tale data fino al 1979 dal violento e sanguinario Francisco Macias. Nel 1979, con un colpo di Stato, sale al potere il nipote di Macias, Teodoro Obiang. Questi nel 1991 ha adottato una nuova Costituzione per la quale il Presidente della Repubblica viene eletto a suffragio universale ogni 7 anni e il mandato è rinnovabile senza alcun limite. Nel 1996 e nel 2002 Obiang ha vinto le elezioni presidenziali, ottenendo un plebiscitario 97,1% di consensi.

Economia e Agricoltura

Silvicoltura, agricoltura (prevalentemente di sussistenza) e pesca sono, oltre al petrolio, importanti componenti del PIL equato-guineano. L'agricoltura impiega quasi il 50% della forza-lavoro totale del paese anche se la superficie arabile è limitata al 5%. La coltivazione del cacao, fiorente fino all'avvento di Francisco Macias, è ridotta ad un decimo della sua precedente importanza. Oggi, il settore è regolato da un paio di esportatori spagnoli che lasciano margini irrisori ai coltivatori. Il cacao costituisce una dei principali prodotti dell'agricoltura di esportazione. Trascurabile è oggi la produzione di caffè che fino alla fine degli anni 1980 era il secondo prodotto di esportazione della Guinea Equatoriale. Il settore primario poggia anche su altre coltivazioni, come banane, palme da olio e da cocco, manioca e patate dolci.

L'incuria dimostrata dai vari regimi succedutisi dopo l'indipendenza del Paese verso il settore agricolo ha di molto limitato le potenzialità di crescita economica legate al comparto primario, e solo recentemente il Governo ha deciso di voler reinvestire parte dei proventi petroliferi in favore dell'agricoltura.

La Cooperazione allo sviluppo: progetti nel settore agricolo

Gli interventi italiani in Guinea Equatoriale sono storicamente concentrati nella città di Bata e nella regione continentale, ove vive l'80% della popolazione. Avviata nei primi anni '80, l'attività di cooperazione italiana si è mantenuta su livelli estremamente modesti fino al 1985, per assumere maggior consistenza a partire dal 1986, a seguito degli interventi del FAI, che avviò in quell'anno due importanti iniziative: la riabilitazione del porto di Bata e la realizzazione di un progetto di pesca artigianale.

